Anno 1874. — Roma - Giovedì, 9 Aprile — Num. 85.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento: Trim. Sem. Anno
ROMA .... L. 11 21 40
Per tutto il Regno .... » 13 25 48
Solo Giornale, senza Rendiconti:
ROMA .... L. 9 17 32
Per tutto il Regno .... » 10 19 36
Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta:**
In **Roma**, via dei Lucchesi, n. 4;
In **Torino**, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

PARTE UFFICIALE

Il N. 1868 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il parere emesso dal Consiglio di Agricoltura;

Vista la deliberazione del Consiglio municipale di Ozieri in data 15 gennaio 1874;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Nella città di Ozieri è stabilito un distaccamento di deposito cavalli stalloni il quale provvederà al servizio di monta della intiera isola di Sardegna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 27 febbraio 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. Finali.

Il Num. DCCCXXVIII *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la deliberazione dell'adunanza generale degli azionisti della Cassa di Prestiti e Risparmi di Montenovo (Ancona) del giorno 22 gennaio 1874;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Cassa di Risparmio di Montenovo è autorizzata e ne è approvato lo statuto visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 marzo 1874

VITTORIO EMANUELE.

G. Finali.

Il N. DCCCXXIX *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 26 marzo 1871;

Viste le deliberazioni prese dall'assemblea generale dei socii della Cassa di Risparmio di Perugia nelle adunanze 19 dicembre 1872, 30 dicembre 1872, 23 maggio 1873 e 29 dicembre 1873;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il nuovo statuto della Cassa di Risparmio di Perugia visto d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. Finali.

Il Num. DCCCXXX *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per le modificazioni dello statuto, presa nell'assemblea generale del 3 giugno 1873 dagli azionisti della Società anonima per azioni nominative, sedente in Imola col nome di *Società anonima per l'espurgo inodoro dei pozzi neri in Imola*, e col capitale nominale di lire 10,000, diviso in n. 100 azioni da lire 100 ciascuna;

Visto lo statuto di detta Società e il R. decreto che l'approva del 24 agosto 1872, numero CCCCVII;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato e reso esecutorio il nuovo statuto della *Società anonima per l'espurgo inodoro dei pozzi neri in Imola*, che fu adottato colla citata deliberazione sociale del 3 giugno 1873, e che sta inserto all'istrumento pubblico di deposito del dì 11 gennaio 1874, rogato in Imola dal notaio Luigi Antonio Galeati, ai numeri di repertorio 3825-2812.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. Finali.

Il N. 1857 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Gli stipendi ed assegnamenti fissi agli ufficiali ed alla truppa dell'esercito ed agli impiegati dipendenti dall'Amministrazione della guerra sono stabiliti dagli specchi annessi alla presente legge.

Art. 2. Agli ufficiali superiori ed inferiori dell'esercito, indicati negli specchi annessi alla presente legge e nella misura quivi fissata, è accordato un aumento dello stipendio per ogni sessennio di servizio passato nello stesso grado, a condizione però che lo stipendio accresciuto non abbia mai ad oltrepassare quello del grado immediatamente superiore.

Nel computare il sessennio si terrà conto del tempo passato nello stesso grado od impiego anteriormente alla promulgazione della presente legge, non però oltre il 1° gennaio 1867.

Art. 3. Nel còmputo del sessennio di grado, di cui al precedente articolo 2, si terrà conto soltanto del tempo che, a tenore della legge sullo stato degli ufficiali, è computabile per l'avanzamento e per l'anzianità di grado. Però il servizio prestato nello stato maggiore delle piazze sarà valutato per intero.

Art. 4. Agli ufficiali ai quali sono assegnate razioni di foraggio, è accordata una indennità *cavalli*, dell'importo stabilito dagli specchi annessi alla presente legge.

Art. 5. Le razioni di foraggio non possono essere prese che in ragione del numero dei cavalli che gli ufficiali effettivamente posseggono.

Art. 6. Gli stipendi, le indennità di carica e i soprasoldi fissi maggiori di quelli che sarebbero consentiti dalla presente legge, saranno conservati agli ufficiali ed impiegati che attualmente li percepiscono sino a che, o in seguito a promozione o in seguito ad aumento sessennale, a mente del precedente art. 2, lo stipendio venga ad eguagliarli o sorpassarli; non avranno però diritto alla indennità cavalli di cui all'art. 4, a meno che optino pel nuovo stipendio.

Art. 7. Tutte le indennità, soprasoldi e competenze varie non fissate dalla presente legge rimarranno quali saranno il primo gennaio 1875, e non potranno essere modificate che annualmente in occasione dell'esame dei bilanci di prima previsione.

Art. 8. La presente legge andrà in vigore il 1° luglio 1874.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 marzo 1874.

VITTORIO EMANUELE

Ricotti.

N. 1.

Specchio *degli assegnamenti stabiliti per gli ufficiali generali.*

GRADI OD IMPIEGHI	Stipendio annuo	Numero delle razioni giornaliere di foraggio	Indennità annua cavalli	Indennità annua personale
Generale d'esercito	15,000	6	600	3,000
Tenente generale	12,000	5	600	»
Maggior generale	9,0:0	4	600	»

Annotazioni. — I tenenti generali *comandanti generali* ed il primo aiutante di campo del Re (anche se maggior generale) hanno diritto a 6 razioni di foraggio.

I maggiori generali *comandanti di divisione*, i comandanti di brigata di cavalleria ed i maggiori generali aiutanti di campo del Re e dei Reali Principi hanno diritto a 5 razioni di foraggio.

Roma, il 19 marzo 1874.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra: RICOTTI.

N. 2.

Specchio *degli stipendi annui, degli assegnamenti sessennali e delle indennità* cavalli *per gli ufficiali superiori ed inferiori delle varie armi.*

GRADI	STIPENDI ANNUI			Aumento sessennale di stipendio comune a tutte le armi	INDENNITÀ ANNUA CAVALLI		
	Armi d'artiglieria e genio	Arma di fanteria	Arma di cavalleria		Armi d'artiglieria e genio	Arma di fanteria	Arma di cavalleria
Colonnello	7000	6600	7000	400	240	180	300
Tenente colonnello	5300	5000	5300	300			
Maggiore	4300	4000	4300	300			
Capitano	3100	2800	3100	180			
Tenente	2200	2000	2200	120			
Sottotenente	2000	1800	2000	120			

Annotazioni. — 1° Gli ufficiali del corpo di stato maggiore (effettivi ed aggregati), quelli dell'arma dei Reali carabinieri e gli aiutanti di campo ed ufficiali d'ordinanza del Re e dei Reali Principi hanno lo stipendio e l'indennità dell'arma di cavalleria;

2° Gli ufficiali medici hanno lo stipendio delle armi d'artiglieria e del genio e l'indennità *cavalli* dell'arma di fanteria;

3° Agli ufficiali applicati di stato maggiore, agli ufficiali del corpo invalidi e veterani, agli ufficiali commissari, agli ufficiali contabili ed agli ufficiali veterinari spettano gli assegnamenti stabiliti per l'arma di fanteria;

4° Per gli ufficiali dell'arma di fanteria aiutanti di campo od ufficiali d'ordinanza di ufficiali generali, l'indennità annua *cavalli* è fissata in lire 600.

5° L'indennità *cavalli* dell'ufficiale si paga col soldo mensile quando sia accumulata, come massa individuale, una data somma determinata con Regio decreto. La somma accumulata viene pagata all'ufficiale che lasciò il servizio.

Roma, il 19 marzo 1874.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra: RICOTTI.

N. 3.

Specchio *delle razioni di foraggio che competono giornalmente agli ufficiali delle varie armi.*

GRADI	Arma dei Reali carabinieri	Armi d'artiglieria e del genio	Arma di fanteria	Arma di cavalleria
Colonnello	3	2	2	4
Tenente colonnello	3	2	2	3
Maggiore	3	2	2	3
Capitano	2	1	»	3
Tenente	2	»	»	2
Sottotenente	2	»	»	2

Annotazioni. — 1° Agli ufficiali del corpo di stato maggiore (effettivi ed aggregati), ed agli aiutanti di campo ed ufficiali d'ordinanza del Re e dei Reali Principi competono le razioni foraggio dell'arma di cavalleria;

2° Ai comandanti dei reggimenti d'artiglieria da campagna competono 4 razioni di foraggio; a quelli dei reggimenti d'artiglieria da fortezza, del genio, di fanteria di linea e di bersaglieri competono 3 razioni di foraggio;

3° Al tenente colonnello di stato maggiore capo di stato maggiore di un comando generale, ed al tenente colonnello comandante di un reggimento di cavalleria, competono 4 razioni di foraggio;

4° Agli ufficiali superiori dei reggimenti d'artiglieria da campagna competono 3 razioni di foraggio;

5° Agli ufficiali inferiori dei reggimenti d'artiglieria da campagna ed a quelli delle compagnie pontieri e delle compagnie treno del genio competono 2 razioni di foraggio;

6° Ai capitani dei reggimenti bersaglieri, delle compagnie alpine, ed agli aiutanti maggiori dei reggimenti di fanteria di linea e di bersaglieri e dei battaglioni d'istruzione compete una razione di foraggio;

7° Agli ufficiali superiori dei distretti, delle fortezze, degli stabilimenti penali militari, del corpo invalidi e veterani e del corpo contabile militare non competono in massima razioni di foraggio: però l'ufficiale superiore di distretto, che tenga un cavallo, ha diritto ad una razione di foraggio. Agli ufficiali superiori comandanti di riparti di compagnie alpine competono 2 razioni di foraggio;

8° Agli ufficiali medici competono le razioni foraggio delle armi d'artiglieria e genio;

9° Agli ufficiali commissari superiori e agli ufficiali veterinari superiori competono le razioni foraggio dell'arma di fanteria;

10. Agli ufficiali inferiori dell'arma di fanteria aiutanti di campo od ufficiali d'ordinanza di ufficiali generali competono 2 razioni foraggio.

Roma, il 19 marzo 1874.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra: RICOTTI.

N. 4.

Specchio *delle indennità di carica e dei soprasoldi fissi.*

INDICAZIONE DELLE CARICHE ED IMPIEGHI	Somma annua assegnata
a) Indennità di carica.	
Presidente del comitato di stato maggior generale	8000
Comandante generale	7200
Presidenti dei comitati delle armi di linea, d'artiglieria e genio e dei Reali carabinieri	3600
Comandante di divisione territoriale, attiva o d'istruzione	3600
Presidente del tribunale supremo di guerra e marina	2400
Comandante del corpo di stato maggiore, comandante della scuola di guerra, della scuola di applicazione d'artiglieria e genio, dell'accademia militare, della scuola militare, membro di comitato, segretario generale o direttore generale al Ministero della Guerra, direttore dell'ufficio di revisione delle matricole e contabilità — se tenente generale	3600
— se maggior generale	1200
Presidente del comitato di sanità militare e giudici (non militari) del tribunale supremo di guerra e marina	1200
Comandante territoriale d'artiglieria o genio, comandante di brigata di fanteria o di cavalleria, comandante del corpo invalidi e veterani (se ufficiale generale), direttore dell'istituto topografico, comandante in secondo del corpo di stato maggiore, comandante di presidio (nominato tale con Regio decreto)	1200
Ufficiale superiore reggente una divisione al Ministero della Guerra	900
Giudice supplente (non militare) del tribunale supremo di guerra e marina	800
Ufficiale superiore comandante di corpo o capo di servizio	600
Colonnello addetto ad un comitato o ad un comando	600
b) Soprasoldi.	
Ufficiale superiore reggente una sezione al Ministero della Guerra o segretario di comitato	600
Professore titolare militare	800
Professore aggiunto militare	500
Ufficiale delle scuole normali di fanteria e cavalleria, dei battaglioni, squadroni, batterie, compagnie e plotoni d'istruzione	360
Ufficiale dell'arma di fanteria alle compagnie di disciplina ed agli stabilimenti militari penali	300
Ufficiale istruttore dei tribunali militari	600
Ufficiale sostituto istruttore e ufficiale sostituto istruttore aggiunto dei tribunali militari	300
c) Indennità speciale di servizio.	
Colonnello e tenente colonnello dei Reali carabinieri	1800
Maggiore dei Reali carabinieri	1600
Capitano id.	1200
Tenente id.	900
Sottotenente id.	600

Annotazioni. — Qualora il presidente del comitato di stato maggiore generale cuopra nello stesso tempo un altro ufficio esso percepirà le indennità attribuite ad ambedue le cariche.

Roma, il 19 marzo 1874.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra: RICOTTI.

N. 5.

Specchio *degli stipendi per i professori e maestri civili delle scuole militari.*

GRADI	Classi	Stipendio annuo
Professori di lettere e di scienze	1ª	4000
	2ª	3500
	3ª	3000
Professore aggiunto di lettere e scienze	1ª	2500
	2ª	2000
Professore di disegno od altro maestro	1ª	3000
	2ª	2500
	3ª	2000
Professore aggiunto di disegno od altro sottomaestro	1ª	1500
	2ª	1000

Roma, il 19 marzo 1874.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra: RICOTTI.

N. 6.

Specchio *degli assegnamenti per gli ufficiali della milizia mobile.*

1. L'ufficiale della milizia mobile di qualunque grado riceve l'indennità di lire 200 per ogni anno che rimane inscritto nei ruoli della milizia.

2. È escluso da questa indennità l'ufficiale della milizia proveniente dai volontari di un anno.

Roma, il 19 marzo 1874.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra: RICOTTI.

N. 7.

SPECCHIO *degli stipendi per il personale della giustizia militare.*

GRADI E CLASSI		STIPENDIO annuo
Avvocato generale		12000
Sostituto avvocato generale	di 1ª classe	8000
	di 2ª id.	7000
Avvocato fiscale	di 1ª classe	6000
	di 2ª id.	5000
	di 3ª id.	4000
Sostituto avvocato fiscale	di 1ª classe	3500
	di 2ª id.	3000
	di 3ª id.	2500
Ufficiali istruttori e sostituti istruttori		Assegnamenti del grado nella fanteria
Segretari principali	di 1ª classe	4500
	di 2ª id.	4000
Segretari	di 1ª classe	3500
	di 2ª id.	3000
	di 3ª id.	2500
Sostituti segretari		2000
Sostituti segretari aggiunti		1500

Roma, il 19 marzo 1874.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra: RICOTTI.

N. 8.

SPECCHIO *degli stipendi per il personale farmaceutico militare.*

GRADI	STIPENDIO annuo
Chimico farmacista ispettore	5000
Farmacista direttore	4000
Farmacista principale	3000
Farmacista	2500
Sottofarmacista	2000
Sottofarmacista aggiunto	1500

Roma, il 19 marzo 1874.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra: RICOTTI.

N. 9.

SPECCHIO *degli stipendi per il personale dei ragionieri dell'artiglieria e del genio.*

GRADI E CLASSI		STIPENDIO annuo
Ragioniere capo e ragioniere geometra capo	di 1ª classe	5000
	di 2ª id.	4000
Ragioniere e ragioniere geometra principale	di 1ª classe	3500
	di 2ª id.	3000
Ragioniere e ragioniere geometra	di 1ª classe	2500
	di 2ª id.	2000
Aiutante ragioniere ed aiutante ragioniere geometra		1500
Aspirante aiutante ragioniere ed aspirante aiutante ragioniere geometra		1200

Roma, il 19 marzo 1874.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra: RICOTTI.

N. 10.

SPECCHIO *degli stipendi per il personale dei capitecnici d'artiglieria e genio.*

GRADI E CLASSI		STIPENDIO annuo
Capotecnico principale	1ª classe	4000
	2ª id.	3500
	3ª id.	3000
Capotecnico	1ª classe	2500
	2ª id.	2000
Sottocapotecnico		1500

Roma, il 19 marzo 1874.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra: RICOTTI.

N. 11.

SPECCHIO *degli stipendi per gl'ingegneri geografi e pei topografi dell'Istituto topografico militare.*

GRADI E CLASSI		STIPENDIO annuo
Ingegnere geografo capo		6000
Ingegnere geografo principale	di 1ª classe	5000
	di 2ª id.	4000
Ingegnere geografo	di 1ª classe	3500
	di 2ª id.	3000
Aiutante ingegnere geografo	di 1ª classe	2500
	di 2ª id.	2000
Topografo capo		5000
Topografo principale	di 1ª classe	4000
	di 2ª id.	3500
Topografo	di 1ª classe	3000
	di 2ª id.	2500
Aiutante topografo	di 1ª classe	2000
	di 2ª id.	1500
Aspirante aiutante topografo		1200

Roma, il 19 marzo 1874.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra: RICOTTI.

N. 12.

SPECCHIO *degli stipendi per gli scrivani locali e per gli assistenti locali del genio militare.*

GRADI E CLASSI		STIPENDIO annuo
Scrivano locale	di 1ª classe	1400
	di 2ª id.	1200
	di 3ª id.	1000
	di 4ª id.	800
Assistente locale del genio	di 1ª classe	1600
	di 2ª id.	1400
	di 3ª id.	1200
	di 4ª id.	1000

Roma, il 19 marzo 1874.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra: RICOTTI.

N. 13.

SPECCHIO *dell'assegno giornaliero agli uomini di truppa dell'esercito.*

GRADI	Fanteria (meno le compagnie alpine, i granatieri e i bersaglieri) corpo invalidi e veterani compagnie di sanità	Compagnie alpine, granatieri, bersaglieri, genio e artiglieria da fortezza	Cavalleria, artiglieria (da campagna e operai) compagnie del treno e veterani d'artiglieria e genio
Furiere maggiore	2 530	2 580	2 660
Furiere	1 980	2 030	2 110
Sergente trombettiere	1 880	1 930	2 010
Sergente	1 680	1 730	1 810
Caporale maggiore	1 310	1 380	1 460
Caporale trombettiere	1 210	1 280	1 360
Caporale	1 110	1 180	1 260
Trombettiere	1 060	1 180	1 210
Appuntato	1 010	1 060	1 160 cavalleria 1 110 artiglieria
Zappatore di fanteria	1 060	1 080	» »
Musicante e maniscalco	1 010	1 230	1 230
Soldato	» 960	1 030	1 060

Carabinieri Reali

GRADI	Assegno giornaliero
Carabinieri a piedi.	
Maresciallo d'alloggio maggiore	3 35
Maresciallo d'alloggio capo	3 35
Maresciallo d'alloggio ordinario	2 75
Brigadiere	2 30
Vicebrigadiere	1 95
Carabiniere	1 90
Allievo	1 18
Carabinieri a cavallo.	
Maresciallo d'alloggio maggiore	4 01
Maresciallo d'alloggio capo	4 01
Maresciallo d'alloggio ordinario	3 41
Brigadiere	2 96
Vicebrigadiere	2 56
Carabiniere	2 51
Allievo	1 73

Soldati alle compagnie di disciplina e detenuti alla reclusione e carceri militari

	Assegno giornaliero
Soldato alle compagnie di disciplina	0 910
Soldato alla reclusione o al carcere militare	0 750

Roma, il 19 marzo 1874.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra: RICOTTI.

N. 14.

TABELLA *dell'assegno di primo corredo.*

INDICAZIONE DELLE VARIE ARMI	Prima quota accreditata alla massa individuale d'ogni nuovo arruolato	Seconda quota per indennità di manutenzione del materiale raccolto nei magazzini dei distretti e dei corpi	Assegno speciale agli uomini richiamati di congedo illimitato
Truppe a piedi: fanteria di linea, bersaglieri, distretti, artiglieria da fortezza, operai di artiglieria, genio, compagnie di sanità	100	20	30
Truppe a cavallo: cavalleria, artiglieria da campagna, treno d'artiglieria e del genio	150	20	30
Carabinieri a piedi	200	»	»
Carabinieri a cavallo	450	»	»

ANNOTAZIONI. — Agli individui che, dopo aver ricevuto l'assegno di primo corredo, faranno passaggio ad una delle sottoindicate armi, sarà corrisposto il supplemento seguente:

Alla cavalleria, all'artiglieria da campagna ed alle compagnie treno del genio . . . . . . L. 50

Ai carabinieri a piedi . . . » 100

Ai carabinieri a cavallo . . . » 350

Gli allievi carabinieri ricevono soltanto lire 100 alla loro ammissione nell'arma, il rimanente dell'assegno lo ricevono quando passano carabinieri effettivi.

Roma, il 19 marzo 1874.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra: RICOTTI.

N. 15.

SPECCHIO *degli assegni ordinari giornalieri per foraggio e indennità di cavalli e muli di truppa.*

ARMI E CORPI	Per ogni cavallo: Numero delle razioni foraggio	Per ogni cavallo: Indennità giornaliera
Fanteria di linea, bersaglieri e distretti	1	0 331
Cavalleria e Istituti militari	1	0 261
Artiglieria e genio	1	0 266

ANNOTAZIONI. — Reali carabinieri: razione foraggio calcolata a lire 1 40.

Roma, il 19 marzo 1874.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra: RICOTTI.

N. 16.

SPECCHIO *di soprasoldi speciali a uomini di truppa.*

GRADI OD IMPIEGHI	SOPRASOLDO giornaliero
Sottufficiali delle scuole normali di fanteria e di cavalleria e dei reparti d'istruzione	0 20
Caporali delle scuole normali di fanteria e di cavalleria	0 10
Sottufficiali, caporali ed appuntati delle compagnie di disciplina e degli stabilimenti militari penali	0 85
Sottufficiali, caporali e soldati comandati fuori del proprio corpo come scrivani od inservienti presso comandi od uffici	0 50

Roma, il 19 marzo 1874.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra: RICOTTI.

Con decreto Reale *del 7 aprile corrente, su proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, anche quale incaricato del Ministero dell'Istruzione Pubblica,* il Consiglio per gli archivii, *istituito col Regio decreto* 26 *marzo u. s., n.* 1861, *venne così composto:*

Presidente:

Amari comm. Michele, senatore.

Consiglieri:

Castelli comm. Michelangelo, senatore;
Lampertico comm. Fedele, senatore;
Tabarrini comm. Marco, senatore;
Vannucci comm. Atto, senatore;
Correnti comm. Cesare;
Porro Lambertenghi cav. Giulio;
Villari comm. Pasquale;
Tosti Luigi.

S. M. *si è degnata nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro Guardasigilli con decreti del 5, 14 e 19 marzo 1874:

A commendatore:

Sommariva cav. Domenico, primo presidente della Corte d'appello di Messina;
Pesce cav. Antonio, presidente di sezione della Corte d'appello di Aquila, collocato a riposo;
De Donno cav. Oronzo, consigliere della Corte d'appello di Napoli.

A cavaliere:

Alba avv. Antioco, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari.

Sulla proposta del Ministro della Marina con decreti del 5 ed 8 marzo 1874:

A gran cordone:

Di Brocchetti comm. Enrico, viceammiraglio nello stato maggiore generale della Regia Marina.

Ad uffiziale:

Orlando ing. Luigi.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri con decreto del 5 marzo 1874:

A cavaliere:

De Grossi prof. Agostino, direttore dell'Istituto internazionale di Torino.

Sulla proposta del Ministro della Guerra con decreti dell'8 e 19 marzo 1874:

A cavaliere:

Perolo Gaetano, capitano nell'arma di fanteria, collocato a riposo;
Nardi cav. Luigi, capitano presso il distretto militare di Treviso id.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica con decreti del 1°, 5 ed 8 marzo 1874:

A cavaliere:

Conflenti cav. Alessandro, consigliere scolastico per la provincia della Calabria Citeriore;
Leosini prof. Angelo;
Conti ing. Arturo;
Panunzio cav. Giovanni;
Bagatta Giacinto, prof. di storia nel R. Liceo di Bologna;
Kerbaker Michele, prof. straordinario nell'Università di Napoli.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio con decreti del 5, 8 e 18 marzo 1874:

A grande uffiziale:

D'Aste marchese Alessandro, contrammiraglio in ritiro, deputato al Parlamento nazionale.

A cavaliere:

Gruner Giovanni, commerciante;
Conti Ugo, industriale;
Butti Angelo, prof. di lettere italiane.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze con decreti del 5 marzo 1874:

A commendatore:

Antonini cav. Niccolò, presidente della Camera di commercio di Venezia.

Ad uffiziale:

Ortis cav. Domenico, membro della Camera di commercio di Venezia.

A cavaliere:

Canali cav. Giuseppe, segretario generale della Camera di commercio di Venezia.

Disposizioni *fatte nel personale dei notai con decreti di cui infra:*

Con RR. decreti 1° marzo 1874:

Sterio Luigi, notaio in Messina, confermato presidente della camera notarile di Messina pel biennio 1874-1875;
Chiudemi Giuseppe, id., nominato cancelliere della suddetta camera notarile per lo stesso biennio, in rimpiazzo del notaio Conti;
Tricomi Gazzara, id., nominato componente della detta camera per lo stesso biennio, in rimpiazzo del notaio Chiudemi;
Campari dott. Francesco, id. in Parma, richiamato al precedente posto di Roccabianca, mandamento di Zibello, in seguito a sua domanda;
Vargin Agostino, già con R. decreto 9 ottobre 1862 nominato notaio nell'isola di Sardegna indi decaduto, nuovamente nominato notaio nell'isola di Sardegna con residenza in Guamaggiore.

Con RR. decreti del 5 marzo 1874:

Castelli dott. Nicolò, notaio in Minerbe, traslocato a Peschiera sul lago di Garda;
Marchisio Domenico, id. in Lombardore, id. a None;
Tessaroli dott. Carlo, candidato notaio, nominato notaio in Minerbe.

Con RR. decreti dell'8 marzo 1874:

Zotti Erasmo, notaio in Torrecuso, indi con R. decreto 30 novembre 1873 traslocato a Castelpoto, è ristabilito nel precedente suo posto di Torrecuso rimanendo rivocato il decreto di traslocazione a Castelpoto;
Campana Gennaro, id. Castelpoto, id. a Torrecuso, id. Castelpoto, id. a Torrecuso;
Di Giovanni Gaetano, notaio in Casteltermini, dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda;
Ciolo Giovanni, candidato notaio, è nominato notaio nell'isola di Sardegna con residenza in Borore.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso.

Con visto del signor prefetto di Bergamo del giorno 1° aprile venne resa esecutoria la deliberazione del Consiglio comunale di Borgo di Terzo, mandamento di Bergamo, circondario di Bergamo, provincia di Bergamo, con cui fu istituito un mercato mensile da tenersi il terzo giovedì di ciascun mese o nel successivo venerdì, qualora il giovedì fosse giorno festivo.

Roma, 6 aprile 1874.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 307046 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 124106 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 125, al nome di Ricca Giovanni, Alfonso, Eleonora e *Francesco*, fu Gennaro, minori sotto l'amministrazione di Maria Giuseppa Piglialarmi loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ricca Giovanni, Alfonso, Eleonora e *Francesca di Paola* fu Gennaro, minori sotto l'amministrazione di Maria Giuseppa Piglialarmi loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, 4 aprile 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In ordine al prescritto dall'articolo 146 del vigente regolamento, approvato con Regio decreto dell'8 ottobre 1870, n. 5943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che questa Amministrazione ha provveduto alle restituzioni a chi di diritto dei depositi appresso notati, dichiarando divenute nulle e di nessun valore le polizze che li rappresentavano state smarrite.

Polizza n. 10619 per deposito di lire 5733, fatto da Sicignano Giuseppe in adempimento di sentenza del tribunale di Salerno del 4 agosto 1866.

Polizza n. 12041 di lire 672 48, fatto da Voccia Salvatore nella qualità di terzo sequestratario per effetto di sentenza del tribunale civile di Salerno del dì 11 settembre 1866.

Polizza n. 13350 per deposito di lire 1712 95, fatto da Sicignano Giuseppe in adempimento di sentenza di detto tribunale del 4 agosto 1866.

Polizza n. 20831 per deposito di lire 3243 95, fatto dal sopradetto Sicignano giusta sentenza del suddetto tribunale del dì 4 agosto 1866.

Dette polizze sono tutte state emesse dalla ora soppressa Cassa dei depositi e dei prestiti di Napoli.

Firenze, addì 4 aprile 1874.

Il Direttore Capo di Divisione
M. Giachetti.

Per il Direttore Generale
Ceresole.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Riguardo alla politica del nuovo gabinetto britannico relativamente agli affari dell'Asia centrale il *Nord* di Bruxelles fa le seguenti osservazioni: « Coloro i quali avevano supposto che l'avvenimento del nuovo ministero inglese avrebbe prodotto negli affari dell'Asia centrale un cambiamento di politica atto a compromettere i rapporti amichevoli tra la Gran Bretagna e la Russia, cominceranno ad avvedersi d'essersi ingannati. Senza dubbio gli organi *tories* continuano a censurare la politica del signor Gladstone; ma queste recriminazioni retrospettive non sono destinate fuorchè ad alimentare la politica quotidiana dei partiti, e punto non impediscono che questi medesimi giornali raccomandino ora e per l'avvenire, per quanto concerne gli affari di quelle contrade, una politica assolutamente uguale a quella ch'essi rimproverano al governo precedente. Infatti il principale organo del signor Disraeli, lo *Standard*, a proposito della missione del signor Forsyth a Kachgar, pubblica riflessioni che potrebbero essere accettate anche dal *Times* e dal *Daily Telegraph*. Tuttavia era questa un'occasione eccellente per lanciare alla Russia una di quelle invettive che non venivano risparmiate allorquando si voleva biasimare la moderazione eccessiva di lord Granville rispetto alla Russia. Al contrario, ecco lo *Standard* tenere un linguaggio amichevolissimo verso il governo di Pietroburgo. »

Qui il *Nord* cita le seguenti parole dello *Standard*: « La nostra politica nell'Asia centrale è puramente difensiva, e non siamo chiamati a rendersi attivi e vigilanti se non allorquando tali qualità conducano a questo fine. Sul campo del commercio, noi dobbiamo gareggiare colla Russia, ma non vi è ragione alcuna per cui la nostra emulazione possa esporre a pericolo gli attuali rapporti amichevoli fra le due potenze, o provocare complicazioni politiche. Tutto ciò probabilmente sarà stato spiegato al gabinetto di Pietroburgo talmente che quest'ultimo non abbia alcun motivo di vedere col menomo sospetto riuscire a buon esito la missione del signor Forsyth. »

Quindi il *Nord* soggiunge che, rispetto alla politica comune da seguirsi in quelle regioni, la parola d'ordine della Russia fu sempre: emulazione nelle opere della pace e della civiltà.

Lo stesso *Nord* smentisce la notizia data dal *Morning Post*, relativa ad una missione russa a Herat, in vista di eventuali conflitti per la successione di Shere-Alì.

A Lipsia si è adunata una numerosa riunione di elettori pel Reichstag germanico. Il signor Stephani, deputato al Reichstag, espose lo stato della questione relativa alla legge militare; dichiarò che, quanto a lui, egli voterà pel mantenimento compiuto e totale della forza difensiva della Germania. Questa dichiarazione fu vivamente applaudita.

Poscia il professore Biedermann dichiarò essere necessario che la legge determini la cifra media dell'effettivo militare in luogo di sottoporla alla votazione annua del contingente.

L'oratore propose la seguente risoluzione:

« L'Assemblea esprime con fiducia il voto di vedere stabilito l'accordo dei partiti liberali del Reichstag col Consiglio federale sul terreno della questione militare, e annientate così le perverse speranze dei nemici interni ed esteri dell'impero, i quali fanno assegnamento su di un interno conflitto per indebolire l'impero. »

Questa risoluzione fu approvata dall'adunanza all'unanimità.

Il *Bien Public* riferisce che sabato mattina il signor Thiers ha ricevuta una deputazione dei francesi residenti al Giappone i quali gli hanno portata una magnifica guarnizione da caminetto in bronzo del Giappone e gli hanno comunicato un indirizzo con moltissime firme.

In questo indirizzo sono fatti caldi elogi al signor Thiers per i servigi da lui resi al paese, per aver abbreviato il termine della occupazione straniera, per aver contratto un prestito senza esempi nel passato e per aver saputo calmare gli spiriti e climatizzare nella nazione la repubblica saggia e moderata.

Il signor Thiers ringraziò quei signori del bel regalo che si erano incaricati di consegnargli e soprattutto del sentimento che aveva inspirato l'invio del medesimo. Disse che trovata la Francia caduta in un abisso aveva chiamati a sè tutti i cittadini perchè l'aiutassero a cavarnela; che mercè del loro aiuto era riuscito in parte, ma che molto restava da fare; che alla Francia bisogna un governo saggio, moderato, liberale per restituirle la calma, l'unione degli spiriti, la direzione verso uno scopo comune, condizioni senza delle quali non potrà riconquistare nè la sua prosperità interna, nè la sua considerazione all'estero.

« La Francia, aggiunse il signor Thiers, manifesta ogni giorno più la sua preferenza pel governo repubblicano, reso d'altronde necessario per la competizione di tre dinastie rivali. Fino a che le si rifiuterà ciò che domanda, la Francia si agiterà inutilmente, si mostrerà resistente, inquieta, disunita e non si giungerà a renderla felice e rispettata. Ma le resistenze saranno presto vinte ed essa avrà ancora, lo spero, dei bei giorni. »

La *Gazette de France* fa appello alle diverse frazioni dei partiti monarchici per esortarli a mettersi d'accordo. Ecco come si esprime:

« Noi lo ripeteremo per la centesima volta: se noi non cerchiamo di agglomerare le nostre forze e di disciplinarci; se non arriviamo a combinare un'azione comune; se non adottiamo un piano e non lo difendiamo con energia, non riesciremo. La bontà della nostra causa non basterà ad assicurare la vittoria ai nostri principii.

« Ciascuno ha voluto agire nel senso che ha creduto migliore, ed è avvenuto ciò che sempre avviene in simili circostanze, vale a dire di irritarsi a vicenda. Si sono fatte lecite le imputazioni più ingiuste contro gli uomini più fidi e più giustamente considerati.

« Ma queste divisioni, o per meglio dire queste divergenze, non sono profonde; si sente che sarebbe facile imprimere al nostro partito l'unità d'azione. Infatti il linguaggio dei fogli di provincia prova che dappertutto si comprende la necessità d'intendersi, e che qualunque cosa vogliasi fare non v'è probabilità di riuscire che adoperandovisi tutti con ardore e con zelo.

« Un partito politico può essere battuto; ma se ha agito con insieme, se rimane compatto, esso non deve disperare. Bisogna adunque arrivare ad ogni costo a ristabilire la disciplina nelle nostre file.

« Noi non siamo in tempi ordinari. È stata anticipata l'ora delle soluzioni parlamentari regolari. Ciascuno si crede in diritto di parlare e di dirigere; i partiti sono tutti in piedi: non è ammissibile che una opinione come la nostra rimanga nella sonnolenza, o non sorta dalla sua inerzia che per presentare lo spettacolo delle più spiacevoli divisioni. »

Il corrispondente parigino del *Journal de Genève* scrive che, dopo le ultime sedute dell'Assemblea e dopo la proposta del signor Dahirel che ha dato, per così dire, il segnale dell'agitazione, si è cominciato a dubitare che le vacanze sieno, come erasi sperato dapprima, un periodo di calma e di riposo di cui gli affari approfitterebbero e che, sgraziatamente, questo dubbio apparisce giustificato.

« Le preoccupazioni sono più vive, più irrequiete che mai, dice il corrispondente, e in questo momento non si è senza preoccupazioni su ciò che potrà accadere al momento della riconvocazione dell'Assemblea. Si sente che l'ora della crisi si avvicina irreparabilmente. Le previsioni allarmanti non si limitano più ai circoli politici. Esse guadagnano il mondo degli affari. Alla Borsa si gira l'occhio ai quattro punti dell'orizzonte per chiedere da qual parte sorgerà la bufera nel prossimo maggio.

« Finora il movimento di rialzo sembra mantenersi. Ma questo miglioramento dei corsi non è fiducia; è semplicemente uno sconto dei giorni, non di pace, ma di aspettazione, durante i quali non si può prevedere alcun grave incidente e si cerca di profittarne.

« Nel fondo si provano grandi inquietudini e domina una incertezza ansiosa. Dappertutto si ode chiedere: « Quale sarà la soluzione? Dove ci troveremo di qui a due mesi? » E le ipotesi più diverse si contendono il campo da quella che concerne la monarchia tradizionale fino a quella che spetta alla repubblica radicale. »

Le notizie di Costantinopoli confermano che la Servia ha ottenuto dalla Porta la sanzione definitiva della linea ferroviaria che deve formare il tratto d'unione fra la rete delle strade ferrate austro-ungariche e la grande linea internazionale della Romelia, che è la strada più diretta dei paesi occidentali verso l'oriente. Il principe Milano si accinge, dicesi, a partire alla volta di Costantinopoli per visitare il Sultano.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE CENTRALE DI ROMA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 15 aprile 1874 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 175 nel comune di San Miniato, provincia di Firenze, coll'aggio medio annuale di lire 2145 70.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, non che i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 19 marzo 1874.

Il Direttore Centrale
M. Contarini.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI TORINO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 15 aprile 1874 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 199 nel comune di Lecco, provincia di Como, coll'aggio medio annuale lordo di lire 3737 26.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 23 marzo 1874.

Il Direttore: Longa.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 16 aprile p. v. alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 423 nel comune di Butera, provincia di Caltanissetta, coll'aggio medio annuale di lire 482 12.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 24 marzo 1874.

Il Direttore Compartimentale
G. Gorrato.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 7 (*sera*). — Non si ha dal nord alcuna notizia interessante. Le linee telegrafiche sono rotte dal cattivo tempo.

Roma, 8. — Un telegramma pervenuto da Colon annunzia che la pirofregata *Garibaldi* giunse a Punta Arena il 23 marzo, dopo di aver toccato S. Josè di Guatamala e Amapalla.

Tutti a bordo godono buona salute.

Parigi, 8. — Il vapore *Europe*, partito dall'Havre il 26 marzo, colò a fondo in alto mare il 4 aprile. Tutti i viaggiatori e l'equipaggio furono salvati ed arrivarono a Nuova York.

Washington, 7. — Il presidente Grant ricevette il signor Bartholdi, nuovo ministro di Francia. Essi si sono scambiati discorsi assai amichevoli.

Si ha dall'Avana che il generale Concha pubblicò un proclama nel quale promette una politica energica, raccomanda l'unione di tutti gli spagnuoli e aggiorna la questione della schiavitù.

Melbourne, 7. — Il re Calaban cedette la sovranità delle isole Fidji all'Inghilterra. Il console inglese accettò la cessione sotto riserva della ratifica del governo inglese.

Monaco, 8. — Il pittore Kaulbach è morto di colera

Stoccolma, 8. — La dimissione del ministro della giustizia è stata accettata. La crisi ministeriale è terminata.

Madrid, 8. — Il cattivo tempo ha nuovamente interrotto le comunicazioni col campo di Serrano.

Parigi, 8. — Il *Temps* pubblica il testo di un dispaccio spedito dal conte Beust al principe di Metternich in data del 20 luglio 1870.

Il dispaccio dice:

« Ripetete all'imperatore Napoleone che, fedeli ai nostri impegni, i quali risultano dalle lettere scambiate nel 1869 fra i due Sovrani, noi consideriamo la causa della Francia come nostra e contribuiremo al successo delle sue armi nei limiti possibili. »

Il dispaccio constata che la Russia persevera nell'alleanza colla Prussia, che l'entrata in campagna dell'Austria provocherebbe immediatamente un intervento della Russia e che quindi la neutralità della Russia dipende dalla neutralità dell'Austria.

Beust quindi dice che non perdette un istante a mettersi in comunicazione coll'Italia per una mediazione e dichiara di accettare le basi proposte per la mediazione, se l'Italia pure le accettasse come punto di partenza di una azione combinata.

Il dispaccio quindi soggiunge: « Noi non possiamo esporre il Papa alla protezione inefficace delle sue truppe. Quando i Francesi partiranno, bisogna che gli Italiani possano entrare in Roma di pieno diritto e col consenso della Francia e dell'Austria. Noi non avremo mai gli Italiani con noi col cuore e l'anima se non leviamo ad essi la spina romana. È meglio vedere il Papa sotto la protezione dell'esercito italiano, che lasciarlo esposto ad un'impresa garibaldina. La Francia, lasciando a noi l'onore di risolvere la questione romana, farebbe un atto di liberalismo e toglierebbe le armi al suo nemico. »

Questo dispaccio fu comunicato al governo di Napoleone il 24 luglio.

Borsa di Firenze — 8 *aprile*.

Rend. ital. 5 0/0	69 70	nominale
Id. id. (god. 1° luglio 73	—	
Napoleoni d'oro	22 82	contanti
Londra 3 mesi	28 60	»
Francia, a vista	114 —	»
Prestito Nazionale	61 —	nominale
Azioni Tabacchi	888 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2141 —	fine mese
Ferrovie Meridionali	427 —	»
Obbligazioni id.	212 —	»
Banca Toscana	1480 —	nominale
Credito Mobiliare	858 1/2	fine mese
Banca Italo-Germanica	235 1/2	
Banca Generale	—	

Borsa di Berlino — 8 *aprile*.

	7	8
Austriache	185 3/4	185 3/8
Lombarde	83 3/4	82 1/4
Mobiliare	117 1/2	114 1/2
Rendita italiana	62 3/4	62 1/8
Banca Franco-Italiana	-	-
Rendita turca	40 1/8	40 3/8

Borsa di Parigi — 8 *aprile*.

	7	8
Rendita francese 3 0/0	59 87	59 85
Id. id. 5 0/0	95 22	95 17
Banca di Francia	3865 —	3860 —
Rendita italiana 5 0/0	63 30	63 10
Id. id.	— —	— —
Ferrovie Lombarde	321 —	321 —
Obbligaz. Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vitt. Em. 1863	184 50	183 50
Id. Romane	77 50	77 50
Obbligazioni Romane	— —	182 —
Azioni Tabacchi	800 —	797 —
Cambio sopra Londra, a vista	25 23	25 23 1/2
Cambio sull'Italia	12 1/4	12 3/8
Consolidati inglesi	92 1/4	93 5/16

Borsa di Londra — 8 *aprile*.

	7	8
Consolidato inglese	93 3/8	92 3/8
Rendita italiana	63 1/8	62 5/8 ?
Turco	41 —	41 3/4
Spagnuolo	19 —	19 —
Egiziano (1868)	73 3/8	74 1/2

Borsa di Vienna — 8 *aprile*.

	7	8
Mobiliare	197 50	194 75
Lombarde	141 —	143 50
Banca Anglo-Austriaca	131 —	129 25
Austriache	311 50	313 —
Banca Nazionale	962 -	960 —
Napoleoni d'oro	8 99	8 99
Cambio su Parigi	44 45	44 40
Cambio su Londra	112 50	112 40
Rendita austriaca	73 30	74 25
Id. id. in carta	69 25	69 25
Banca Italo-Austriaca	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0		— —

MINISTERO DELLA MARINA
Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 8 aprile 1874, ore 16 30.

Pioggia nelle Marche, nella Comarca ed in quasi tutta l'Italia meridionale. Cielo coperto o nuvoloso altrove. Venti vari e forti anche ieri e stanotte sul basso Mediterraneo. Greco forte a Venezia ed a Camerino. Mare grosso a Porto Empedocle, agitato lungo le coste della Sardegna, della Sicilia, della Calabria inferiore, a Capri ed a Venezia. Calmo o mosso altrove. Il barometro è sceso di 5 a 10 mm. nel sud ed in parte del centro della penisola, ed è rimasto quasi stazionario altrove. Stanotte soffiò greco fortissimo al capo Spartivento. Sono sempre probabili dei forti colpi di vento sul basso Mediterraneo e sull'Adriatico. Il tempo è cattivo, soprattutto nel sud d'Italia.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 8 aprile 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	753 8	751 0	750 8	750 6	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	9 2	12 2	12 7	10 0	TERMOMETRO Massimo = 13 0 C. = 11 0 R. Minimo = 8 5 C. = 6 8 R.
Umidità relativa	91	76	69	81	Pioggia in 24 ore = 16mm,0.
Umidità assoluta	7 93	8 08	7 58	7 45	Giornata sempre coperta con placida ma continuata pioggia.
Anemoscopio	N. 7	N. 10	N. 12	N. 11	Magneti inquieti. Paralizzato
Stato del cielo	0. piove	0. piove	0. coperto	0. coperto	al mattino il verticale.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 9 aprile 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2 semest. 74	—	70 12	70 07	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1 aprile 74	—	—	—	—	—	—	—	—
Prestito Nazionale	1 aprile 74	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto piccoli pezzi	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto stallonato	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»		—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2 trimest. 74	537 50	518 »	516 »	—	—	—	—	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 74	—	72 10	72 »	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	71 50	71 45	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1 dicemb. 73	—	73 40	73 35	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 74	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1635	1625	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	438 »	437 50	438 »	437 50	—	—	—
Banca Italo-Germanica	»	500	231 »	230 »	-	—	—	—	—
Banca Austro-Italiana	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Tabacchi	»	500	-	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	1 ottob. 73	500	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	—	—	—	—	—	—	—
SS. FF. Meridionali	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni delle SS.FF. Meridionali	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gaz	—	00	—	—	—	—	—	—	332
Gas di Civitavecchia	1 genn. 74	500	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430	—	—	—	—	—	—	—
Credito Immobiliare	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250	—	—	—	—	—	—	—
Credito Mobiliare It.	—	500	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	Nominale
Ancona	30	—	—	—
Bologna	30	—	—	—
Firenze	30	—	—	—
Genova	30	—	—	—
Livorno	30	—	—	—
Milano	30	—	—	—
Napoli	30	—	—	—
Venezia	30	—	—	—
Parigi	90	—	—	—
Marsiglia	90	112 90	112 80	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	28 60	28 58	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 franchi		22 90	22 85	—
Sconto di Banca				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 1° sem. 1874 72 27 1/2, 30 cont. — 72 30, 32, 35 fine.

Prestito Romano, Blount 71 50.

Banca Generale 437 50, 437 75 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.
Il Deputato di Borsa: B. TANLONGO.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 73) per la vendita di beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antim. del giorno 24 aprile 1874, nell'ufficio della Regia pretura in Veroli, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. Gli incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del debito pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 12ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna undecima in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimerid. alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del registro in Veroli.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi al violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº d'ordine del presente	Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	COMUNE ove sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	Minimum delle offerte in aumento al prezzo di stima	PREZZO presuntivo delle scorte vive o morte
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	639	944	Veroli	Missionari del P. P. Sangue in Veroli	Casa con botteghe sita nella via Arnara e Porta Romana, confinante con la strada e coi beni di Quadrussi Pietro e Paolo, in mappa sez. XIIIª, nº 129, col reddito imponibile di L. 1099 03. Affittata a Pinciveri Giuseppe. — Stalle, confinanti come sopra, in mappa sez. XIIIª nº 1255, col reddito di lire 37 50. Affittate a Virazzo Ignazio. — Oratorio annesso al suddetto fabbricato in mappa sez. XIIIª nº 1472, senza reddito imponibile.	» » »	»	20500 »	2050 »	1060 »	100 »	»
2	640	923	Id.	Id.	Terreno seminativo, vignato ed a prato, in vocabolo Casa di Campoli, confinante con la strada intermedia, coi beni di Quattrociocchi Maria, del Capitolo di San Paolo e con quelli di Paoletta Giuseppe, in mappa sez. 1ª numeri 1250-1251-1252-1253-1254-1255-1310-1485, con l'estimo di scudi 1,071 27. Dato a mezzadria a Cerri Domenico ed altri . .	15 88 80	158 88	10301 16	1030 12	570 »	100 »	»
3	641	932	Id.	Id.	Terreno seminativo ed olivato, casa colonica, in vocabolo Case di Cocchi, confinante col Capitolo di Sant'Erasmo e con la strada, in mappa sez. Vª numeri 841-842 (sub. 1-2), con l'estimo di scudi 319 32. Dato a mezzadria ad Angelo Cristini	5 26 80	52 68	8649 91	864 99	460 »	50 »	»

2108 Roma, addì 6 aprile 1874.

L'Intendente: CARIGNANI.

N. 9267.

R. PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Costruzione di due case cantoniere lungo la via Cassia, l'una per l'abitazione di due famiglie, dell'apprezzo di L. 9672; l'altra per l'abitazione di una famiglia, del valore di L. 5993.

Avviso d'incanto.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 25 aprile, alle ore 10 antimeridiane, davanti l'illustrissimo signor prefetto o suo delegato, si terrà pubblico incanto per l'appalto della costruzione di due abitazioni da cantoniere da farsi lungo la via nazionale Cassia, l'una nel 2º tratto del 2º tronco, l'altra nel 1º tratto del 3º tronco.

I lavori sono descritti nella perizia del Genio civile in data delli 8 febbraio 1874, e le condizioni sono indicate nei capitolati redatti dallo stesso uffizio nella stessa data.

Le perizie ed i capitolati sono depositati in questa prefettura e saranno ostensibili a chiunque nelle ore d'uffizio.

Condizioni:

1º L'asta sarà tenuta colle formalità prescritte dal regolamento di contabilità generale dello Stato, 4 settembre 1870, si delibererà ad estinzione di candela vergine, la quale sarà aperta nelle somme suindicate di L. 9672 e 5993.

2º Dovranno gli aspiranti presentare un certificato d'idoneità ai lavori, rilasciato dal Genio civile di data non anteriore di sei mesi dal giono dell'asta.

3º Dovranno pure rilasciare la somma di L. 400 in danaro o biglietti di Banca per cauzione provvisoria del contratto e spese del medesimo.

4º Il deliberatario dovrà prestare all'atto della stipulazione la cauzione definitiva nella somma di L. 1550 e questa potrà essere consegnata, o in danaro, o in biglietti di Banca, od in titoli di Consolidato italiano, ragguagliati al valore di Borsa verificatosi nel giorno precedente alla stipulazione.

5º I lavori dovranno essere ultimati entro il termine di 60 giorni per la prima casa, 40 per la seconda, naturali consecutivi da computarsi da quello della consegna, sotto pena di una multa di L. 10 per ogni giorno di ritardo.

6º Nell'esecuzione dei lavori dovranno osservarsi tutte le condizioni portate dalla perizia e dal capitolato succitati.

7º Tutte le spese d'asta, d'avvisi di pubblicazione, tasse e contratto, sono a carico del deliberatario.

8º Il termine utile per presentare l'ulteriore ribasso della vigesima, in caso di delibera, è fissato fino alle ore 11 ant. del giorno 12 del prossimo maggio.

Roma, 6 aprile 1874.

Per l'Ufficio di Prefettura
C. avv. PIANI.

2118

COMUNE DI SAN MAURO MARCHESATO

PROVINCIA DI CATANZARO — CIRCONDARIO DI COTRONE

Esecuzione della legge 20 agosto 1868

Avviso d'Asta.

Si deduce a pubblica notizia, che alle ore 10 a. m., colla continuazione, del giorno 24 dell'andante mese di aprile, corrente anno, avanti il solito albo pretorio di questo comune, si procederà all'apertura degli incanti per lo appalto dei lavori della strada obbligatoria comunale di questo municipio di San Mauro Marchesato, cominciando dalla provinciale presso il burrone denominato Ciccione inclusivo, ad andare presso la Nazionale nel punto detto Guerci, giusta le condizioni accennate nel rispettivo progetto tecnico, debitamente approvato dal signor prefetto della provincia con decreto del dì 5 settembre 1873, depositato e visibile in tutti i giorni in questa segreteria comunale, onde chiunque possa prenderne conoscenza.

1º Lo appalto ha per oggetto l'eseguimento di tutte le opere e provviste per la costruzione della strada comunale obbligatoria del municipio di San Mauro Marchesato, dai punti sopra indicati, e per la lunghezza del tratto di metri 4221 20.

2º Per essere ammesso a concorrere all'aggiudicazione delle dette opere, si dovrà produrre un certificato d'idoneità, onde si eseguissero i lavori con tutta esattezza e regolarità. Tale certificato deve essere rilasciato da un ingegnere capo dell'ufficio governativo o provinciale.

3º Non saranno ammesse a concorrere agli incanti le persone, che nell'eseguimento di altre imprese siensi rese colpevoli di negligenze, o mala fede verso il Governo o privati.

4º Le offerte debbono essere fatte nella ragione decimale in ribasso all'importo totale dei lavori in lire quarantottomila, giusta il progetto tecnico, ed in conformità del 3º alinea dell'art. 94 del regolamento 4 settembre 1870 n. 5852.

5º Dovranno pure i concorrenti prestare una cauzione provvisoria di lire tremila, in moneta metallica, o biglietti di Banca o cedole del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa del giorno di deposito, accettandosi ancora la cauzione in benifondi del valore doppio della cauzione richiesta, purchè sia esente di ogni peso o servitù.

6º L'importo totale dei lavori da spendersi per la costruzione della suddetta strada, è di lire quarantottomila, da eseguirsi tanto per la qualità, quantità e prezzi parziali, giusta il sopraccitato progetto tecnico.

7º Il principio dei lavori dovrà aver luogo quindici giorni dopochè sarà approvato superiormente il contratto d'appalto e terminare indispensabilmente fra tre anni.

8º Il modo cui dovrà eseguirsi l'asta, sarà ad estinzione di candele, e col ribasso del ventesimo fra il termine di sopra stabilito.

9. Tanto per l'esecuzione dei lavori annuali, che per i rispettivi pagamenti e prestazioni di opere, dovrà l'appaltatore ripeterli da questo comune, in vista della verifica dai lavori eseguiti, e nel modo indicato nel progetto tecnico.

10º Tutte le spese relative all'asta, per la stipulazione del contratto, nonchè quelle di bollo, inscrizione ipotecaria per la cauzione, per quel numero di copie del contratto stesso che sono richieste dai vigenti regolamenti, nonche altre state bisognevoli per gli antecedenti atti relativi all'applicazione delle marche nel progetto tecnico, vanno a carico dell'impresa.

11º L'aggiudicazione in parola dovrà in tutto e per tutto eseguirsi giusta il progetto tecnico, e le prescrizioni contenute nel R. decreto che approva il regolamento 4 settembre 1870, sopraccitato.

12º L'autorità che presiederà gli incanti sarà il sindaco, o chi lo rappresenterà.

San Mauro Marchesato, 25 marzo 1874.

IL SINDACO FUNZIONANTE.

2093 F. GIULIANI *Segretario.*

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SETTIMANA *dal* 29 *Marzo al* 4 *Aprile* 1874. 2062

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	481	445	120,265 92	123,941 88
Depositi diversi	39	73	68,319 52	174,406 96
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»		30,000 »	16,000 »
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»		1,574 62	»
Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze .	»		»	»
Somme . . .	. . . . .	. . . . .	220,160 06	314,348 84

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

10ª SETTIMANA — Dal 5 all'11 marzo 1874 2061

PROSPETTO dei prodotti col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1873	200,216 22	5,638 30	32,920 17	139,938 90	2,129 10	380,842 69	1369, 00	278 19
1874	170,966 72	4,993 »	26,545 46	138,000 »	1,680 »	342,185 18	1386, 00	246 89
Differenze 1874	— 29,249 50	— 645 30	— 6,374 71	— 1,938 90	— 449 10	— 38,657 51	+ 17, 00	— 31 30
Dal 1º Gennaio.								
1873	1,722,539 81	53,311 58	355,180 73	1,608,257 32	21,061 33	3,760,350 77	1324, 33	2,839 43
1874	1,742,545 07	59,207 09	356,148 62	1,597,335 73	21,948 96	3,777,185 47	1386, 00	2,725 24
Differenze 1874	+ 20,005 26	+ 5,895 51	+ 967 89	— 10,921 59	+ 887 63	+ 16,834 70	+ 61, 67	— 114 19

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1873	43,729 27	1,419 74	4,614 37	28,662 40	896 37	79,332 15	643, 00	123 38
1874	34,935 96	524 09	4,748 21	34,080 48	603 39	74,892 13	643, 00	116 47
Differenze 1874	— 8,793 31	— 895 65	+ 123 84	+ 5,418 08	— 292 98	— 4,440 02	—	— 6 91
Dal 1º Gennaio.								
1873	413,267 49	11,058 43	44,755 17	399,227 »	6,048 31	874,356 40	643, 00	1,359 81
1874	338,933 38	7,314 63	48,763 10	301,445 65	8,117 24	704,574 »	643, 00	1,095 76
Differenze 1874	— 74,334 11	— 3,743 80	+ 4,007 93	— 97,781 35	+ 2,068 93	— 169,782 40	—	— 264 05

DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino ha proferito il seguente decreto:

Il tribunale in Camera di consiglio, udita la relazione del ricorso, dei titoli e degli annessi documenti, non che del verbale di giurate informazioni assunte dal pretore di Rivarolo Canavese, in dipendenza del decreto di questo tribunale 7 stesso mese,

Autorizza la ricorrente Pene Delfina vedova di Gioanni Antonio Cornale, di Rivarolo Canavese, nella sua qualità di madre e legale amministratrice dei suoi figli minori Domenico e Lucia Cornale fu detto Gio. Antonio, a promuovere dall'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia la conversione del certificato nominativo nº 1336, dell'annua rendita di L. 25 (legge 10 luglio 1861 e R. decreto 28 stesso mese ed anno), spettante per metà caduno ai detti due minori, unici eredi del proprio padre Gioanni Antonio Cornale, al cui nome è intestato (annotato di vincolo d'ipoteca a favore della Società Reale d'assicurazione mutua contro gli incendii, che ha già acconsentito allo svincolo), e convertire detto certificato in una cedola al portatore con facoltà di ritirarla essa stessa liberamente dalla detta Amministrazione del Debito Pubblico; autorizzando la predetta Amministrazione ad operare il tramutamento di detto certificato in altrettanta rendita al portatore; dichiarandola sufficientemente scaricata d'ogni contabilità in proposito, mediante ricevuta della stessa ricorrente.

Torino, 10 marzo 1874.

Sottoscritti: Bodo vicepresid. - Pianzola viceeanc.

2114 BECCARIA sost. CLARA.

ASSENZA. 1405

(2ª *pubblicazione*)

Ejnaudi Costanzo fu Antonio, da Carignano, ammesso al beneficio dei poveri con decreto della Commissione presso il tribunale civile di Cuneo 22 ottobre 1873, ottenne decreto dallo stesso tribunale civile di Cuneo 5 dicembre 1873, con cui si mandò anzitutto assumersi informazioni sulla realtà delle cose nel ricorso esposte, e segnatamente sulla sparizione dell'Ejnaudi Antonio dal luogo di sua ultima residenza (San Damiano Macra, fini), se non si abbiano più avute notizie di lui, nè tampoco dei suoi zii paterni Costanzo e Giovanni, il primo dei quali sarebbe anzi stato nominato tutore dell'Ejnaudi Antonio dal di costui padre Bernardo, col suo testamento 3 settembre 1850, rogato Bianchi, e se abbia o meno lasciato procuratore, e da chi infine siano attualmente tenuti e posseduti i beni dello stesso Antonio Ejnaudi.

Si fa instanza pubblicarsi questo decreto nel giornale a senso e per gli effetti dello articolo 23 capoverso Codice civile.

Cuneo, 20 febbraio 1874.

C. LEVESI proc.

2109 DIFFIDA.

Il sottoscritto diffida chiunque, che i due bovi aratori ritenuti da Angelo Pannini di Canterano, sono proprietà del sottoscritto.

Roma, 8 aprile 1874.

D. ANTONINO PROSPERI CASTRUCCI
cappellano di S. Filomena.

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata alla Palata Pepoli, comune di Crevalcore, al nº 11, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di San Giovanni in Persiceto, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata e sue adiacenze.

Il reddito lordo verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu di L. 969 51.

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, nº 459 (Serie seconda).

Chi intendesse aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in carta da bollo da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero valere a suo favore.

I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 15 maggio 1874.

Trascorso questo termine, le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita. 2111

GIUNTA MUNICIPALE DI VENEZIA

al N. 4097|1265, Div. II.

AVVISO D'ASTA

per primo esperimento.

La Giunta municipale nel 31 marzo a. c. deliberò di procedere a termini abbreviati all'appalto della novennale fornitura a prezzo assoluto ed a capi stabili dell'acqua potabile, caricata alle gorne della Seriola al Moranzano tradotta a Venezia e versata nelle cisterne della città.

Inerendo a tale deliberazione, si deduce a pubblica notizia che, alla presenza del sindaco o di un suo delegato, avrà luogo in questo ufficio comunale nel giorno 16 del mese di aprile alle ore 12 di mattina un pubblico esperimento d'asta per la fornitura summenzionata al prezzo fiscale di L. 57,736 (cinquantasettemila settecento trentasei).

I capitoli d'oneri sono ostensibili in tutte le ore d'ufficio presso il cancelliere della segreteria generale del municipio e l'incanto avrà luogo secondo le prescrizioni del regolamento per la contabilità dello Stato, pubblicato col reale decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

L'asta seguirà col metodo di candela vergine per deliberare al migliore offerente la somministrazione antedetta.

Oltre alla produzione dei certificati richiesti dall'art. 3 dei capitolati d'onere, gli aspiranti dovranno cautare le loro offerte col deposito di L. 5773 60 nei modi e sotto le condizioni stabilite dall'art. 2 dei capitoli stessi.

Per le competenze e per le spese dell'asta e del contratto che sono a tutto carico del deliberatario saranno depositate L. 700 salva liquidazione e conguaglio.

Il termine utile per la produzione delle schede portanti il ribasso non minore del ventesimo sul prezzo conseguito nel primo esperimento, scadrà nel giorno 27 corr. alle ore 2 pomeridiane.

Venezia, 3 aprile 1874.

Il Sindaco: FORNONI.

2089 *Il Segretario Generale:* PAVAN.

SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE

di Lavori di utilità pubblica ed agricola

11, *via del Giglio — Firenze*

Il Consiglio di amministrazione della Società ha l'onore d'informare i signori azionisti che l'assemblea generale ordinaria è stabilita per il 29 aprile corrente, alle ore 2 pomeridiane.

Ordine del giorno:

Approvazione dei conti per l'esercizio 1873.
Rielezione di amministratori. 2103

SOCIETA' VENETA 2107

PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE

Il Consiglio di amministrazione nella seduta XXVIª ha deliberato di convocare i signori azionisti in assemblea generale ordinaria pel 2 maggio p. v., ore 12 meridiane, in una delle sale dell'ufficio della Società stessa avente sede in Padova, via Eremitani, numero 3306.

Ordine del giorno:

1º Relazione del Consiglio di amministrazione.
2º Relazione dei censori.
3º Approvazione del resoconto a tutto 31 dicembre 1873.
4º Nomina di cinque consiglieri uscenti per anzianità.
5º Nomina di tre censori.

Si richiamano le norme dello statuto della Società negli articoli qui appiedi trascritti, perchè i signori azionisti possano munirsi dei poteri necessari per essere ammessi all'assemblea.

Dalla presidenza del Consiglio di amministrazione.

Art. 11.

L'assemblea generale degli azionisti si compone di tutti coloro che possedono almeno venticinque azioni regolarmente versate e che le depositano nella cassa della Società almeno dieci giorni prima delle adunanze ordinarie e cinque giorni prima delle straordinarie.

Art. 12.

Il deposito di 25 azioni dà diritto ad un voto, di cinquanta a due, di settantacinque a tre, di cento a quattro voti, di centoventicinque a cinque voti, di centocinquanta a sei voti. Nessuno potrà avere in proprio più di sei voti.

Art. 13.

L'azionista che fece regolare deposito delle sue azioni secondo l'articolo 11, può farsi rappresentare all'assemblea, ed a tale effetto sarà valido il mandato scritto nel viglietto d'ammissione, purchè il mandato stesso sia conferito a chi avesse d'altra parte il diritto d'intervenire all'adunanza. Niun mandatario potrà in alcun caso rappresentare più di sei voti oltre quelli che appartengono in proprio.

SOCIETÀ ITALIANA

PER LA

NAVIGAZIONE A VAPORE SUI LAGHI

AVVISO.

Il Consiglio d'amministrazione della Società Italiana per la Navigazione a Vapore sui Laghi invita i signori soci ad intervenire all'assemblea generale che avrà luogo il 30 aprile p. v., a mezzogiorno, nei locali d'ufficio della Società in Milano, via San Paolo, nº 12, allo scopo di deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio d'amministrazione.
Rapporto dei revisori.
Approvazione del bilancio.
Proposta di modificazioni ed aggiunte allo statuto sociale, allo scopo di abilitare la Società Italiana di Navigazione a Vapore sui Laghi a deliberare la fusione della Società Lariana di Navigazione sul Lago di Como.
Nomina di quattro consiglieri in surrogazione dei consiglieri cessanti per sorteggio.

Il deposito delle azioni per essere ammessi all'adunanza dovrà farsi presso la Cassa della Banca Lombarda, in Milano, via Alessandro Manzoni, nº 7, dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Estratto dello statuto sociale.

Art. 27. L'adunanza generale si compone di tutti i soci che 10 giorni prima di quello fissato per l'adunanza risultino dai registri possessori almeno di due (2) azioni nominative, ovvero abbiano nel termine stesso depositate almeno due (2) azioni al portatore, sia nelle Casse della Società, sia presso quelle altre Casse che saranno state designate dall'avviso di convocazione.

Art. 28. L'azionista avente diritto di voto può farsi rappresentare alle adunanze generali da altro azionista egualmente avente diritto di voto, mediante mandato espresso sullo stesso biglietto d'ammissione.

Art. 29. Ogni due (2) azioni danno diritto ad un voto.

Nessuno potrà avere più di dieci (10) voti, qualunque sia il numero delle azioni possedute o rappresentate.

Per l'ammissione alle adunanze, le azioni e i certificati devono essere in perfetto corrente col pagamento delle rate sociali.

Art. 31. Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea generale è necessario che i votanti rappresentino almeno il quinto delle azioni emesse, e che sieno presenti almeno dodici (12) azionisti. 2056

CREDITO MODENESE

IN MODENA

Corso Canalgrande, N. 19

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno di domenica 3 maggio p. v., a mezzogiorno, negli uffici della Società, col seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 28 febbraio 1874.
2. Proposta di alcuni soci per la liquidazione della Società, o riduzione del capitale sociale.
3. Sostituzione della metà dei membri del Consiglio d'amministrazione, e nomina dei revisori per l'esame dei rendiconti del venturo esercizio.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
BENTIVOGLIO.

Articolo 30 dello statuto. — Ogni 10 azioni danno diritto ad un voto. Nessuno potrà avere più di dieci voti qualunque sia il numero delle azioni possedute o rappresentate.

Per l'ammissione alle adunanze, le azioni e i relativi certificati devono essere in perfetto corrente col pagamento delle rate sociali.

Articolo 31. — L'azionista avente diritto di voto può farsi rappresentare alle adunanze generali da altro azionista egualmente avente diritto di voto, mediante mandato espresso sullo stesso biglietto d'ammissione. 2074

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Gio. Battista Pertoldi, Giovanni Paulitti, Biagio Beltramè e Girolamo Della Negra, di Mortegliano, distretto e provincia di Udine, rappresentati e domiciliati dal sottoscritto, ottennero dal R. tribunale civile e correzionale di Udine la deliberazione 2 dicembre 1873, n. 744, la quale dichiara l'assenza di Giovanni Ferro fu Antonio, di detta villa, rappresentato dal curatore signor avvocato dott. Giacomo Levi.

Udine, li 17 febbraio 1874.

1389 AVV. S. TELL.

R. CORTE D'APPELLO IN ROMA.

Ad istanza di Vincenzo Biondi, domicilio eletto presso l'avv. Vincenzo Fiorentini, via dei Delfini, n. 14, procuratore che lo rappresenta,

Io sottoscritto usciere ho citato il signor Gustavo Govoni per affissione ed inserzione in gazzetta, stante l'incognito di lui domicilio, a comparire nel termine di giorni dieci, ed in riassunzione della causa già pendente avanti il cessato tribunale della Rota, sentir revocare o riformare l'appellata sentenza del 2º turno del cessato tribunale civile 19 luglio 1867, e dichiarare esser luogo al pagamento della somma ecc., emanandosi sentenza, colla condanna alle spese e danni.

Roma, 31 marzo 1874.

2104 L'usciere FILIPPO GASPARRI.

AUTORIZZAZIONE. 2063

(1ª *pubblicazione*)

Con suo decreto n. 80, 4 febbraio 1874, il tribunale civile e correzionale di Milano ha autorizzata la Direzione del Debito Pubblico del Regno, acchè, a favore di Coraico Piccolini Filomena vedova Galbiati, quale madre, epperò unica erede legittima del defunto minore di lei figlio Galbiati Giovanni del fu Cesare, abbia ad operare il tramutamento in certificato al portatore del certificato di iscrizione nel Libro del Debito Pubblico del Regno della rendita annua di lire duecento, intestata ad esso defunto minore Galbiati Giovanni del fu Cesare, portante il n. 107628 e la data di Firenze 20 agosto 1873, non che a rilasciare esso certificato al portatore alla libera disponibilità di essa Coraico Piccolini Filomena vedova Galbiati.

AVV. MONTANARA EDOARDO.

FALLIMENTO 2099

di Mengini Luigi.

Il R. tribunale di commercio di Roma con sua sentenza in data d'oggi ha retrotratto l'epoca del fallimento suddetto al 15 aprile 1873.

Roma, 7 aprile 1874.

Il vicecanc. ERMANNO PASTI.

CAMERANO NATALE, gerente provv.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.